



**Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda**

**venerdì, 08 luglio 2022**

# Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

venerdì, 08 luglio 2022

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

07/07/2022 IMPRESE: CFI, ELETTO NUOVO CDA, RAFFORZATA LA PRESENZA DELLE DONNE (2)	(AGENZIA) ADNKRONOS	5
07/07/2022 IMPRESE: CFI, ELETTO NUOVO CDA, RAFFORZATA LA PRESENZA DELLE DONNE	(AGENZIA) ADNKRONOS	7
07/07/2022 Cooperazione Finanza Impresa, più donne nel nuovo CdA	VITA.IT	9
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	TELE ROMAGNA 24	11
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	ILGAZZETTINO.IT	13
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	LASICILIA.IT	15
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	AFFARI ITALIANI	17
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	ILMATTINO.IT	19
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	LIBEROQUOTIDIANO.IT	21
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	COMUNICATISTAMPA.ORG	23
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	OLBIA NOTIZIE	26
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	TV7	28
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	ILTEMPO.IT	30
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	CORRIEREDIRIETI.CORR.IT	32
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	MEDIAI	34
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	STRANOTIZIE	37
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	LA SVOLTA	40
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	ECO SEVEN	42
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	LA RAGIONE	45
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	TISCALI	48
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	ILFOGLIO.IT	50
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	YAHOO NOTIZIE	52

07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">CORRIEREDISIENA.CORR.IT</a>	55
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">IL PORTAVOCE</a>	57
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">CORRIEREVITERBO.IT</a>	60
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">CORRIEREDIAREZZO.CORR.IT</a>	62
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">PRESS ITALIA</a>	64
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">(SITO) ADNKRONOS</a>	66
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">GIORNALE DITALIA</a>	68
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">NOTIZIE</a>	70
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">LASICILIA.IT</a>	73
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">ENTI LOCALI ONLINE</a>	75
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">UNIONE INDUSTRIALI ROMA</a>	77
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">METEO WEB</a>	79
07/07/2022 ULTIMISSIME	<a href="#">QUOTIDIANODIPUGLIA.IT</a>	82
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">LIFESTYLE BLOG</a>	84
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">CORRIERE DELL'UMBRIA</a>	86
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">LA FRECCIA WEB</a>	88
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">IL SANNIO QUOTIDIANO</a>	90
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">SASSARI NOTIZIE</a>	92
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">SBIRCI LA NOTIZIA</a>	94
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">TRENDONLINE</a>	97
07/07/2022 Caserta - Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">VIRGILIO</a>	100
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">SPORT FAIR</a>	102
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">COMUNICA CON STILE</a>	105
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">MANTOVA UNO</a>	107
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">STUDIO CATALDI</a>	110
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	<a href="#">STUDIO CATALDI</a>	112

07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	UPDAY	114
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	IL CENTRO TIRRENO	117
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	TRENDONLINE	119
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	STRETTO WEB	121
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	IL DUBBIO	123
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	PADOVA NEWS	126
07/07/2022 Padova - Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	VIRGILIO	129
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	LA CRONACA 24	132
07/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	USARCI	134
08/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda.	OGGI TREVISO	136
08/07/2022 Il-portavoce	IL PORTAVOCE	138
08/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	OLTREPO MANTOVANO NEWS	140
08/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	ALTO MANTOVANO NEWS	143
08/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	TODAY	145
08/07/2022 Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda	ILDENARO.IT	147



(Adnkronos/Labitalia) - L' amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull' attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l' estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all' interno dell' impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell' assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". (segue) (Adnkronos/Labitalia) - Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. (segue)

**ADNKRONOS / Take d'Agenzia**

L'agenzia di stampa Adnkronos trasmette i propri notiziari via satellite direttamente e riservatamente ai clienti abbonati.

I clienti sono distinguibili in 3 grandi tipologie:

- A. **Istituzioni:** tutte le istituzioni, dalle più importanti come la Presidenza della Repubblica, fino alla PA centrale e alla PA territoriale sono abbonate e ricevono i notiziari Adnkronos, così come i decisori politici
- B. **Grandi aziende:** le 100 più grandi aziende del Paese sono abbonate ai notiziari Adnkronos e li consultano a livello dell'amministratore delegato, del direttore generale e degli uffici di comunicazione
- C. **Editoria:** tutti i principali soggetti editoriali del Paese e moltissimi territoriali sono abbonati ai notiziari Adnkronos e oltre 10.000 giornalisti professionisti li ricevono direttamente nell'ambito dei loro sistemi di produzione editoriale

**IMPRESE: CFI, ELETTO NUOVO CDA, RAFFORZATA LA PRESENZA DELLE DONNE**

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. (segue) (Adnkronos/Labitalia) - L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall'impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l'attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l'efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L'eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l'opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all'altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". (segue) (Adnkronos/Labitalia) - Maurizio Gardini, presidente dell'Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza

**IMPRESE: CFI, ELETTO NUOVO CDA, RAFFORZATA LA PRESENZA DELLE DONNE**

07/07/2022 16:42:00

Roma, 7 luglio (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. (segue) (Adnkronos/Labitalia) - L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall'impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l'attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l'efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L'eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l'opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all'altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". (segue) (Adnkronos/Labitalia) - Maurizio Gardini, presidente dell'Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza

del movimento cooperativo (Aghi, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustezza di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l'accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. (segue)

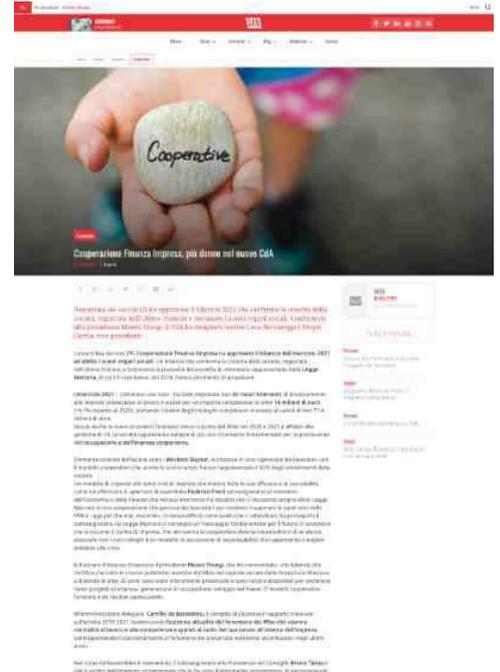
## Economia

## Cooperazione Finanza Impresa, più donne nel nuovo CdA

*Assemblea dei soci di Cfi ha approvato il bilancio 2021 che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e nominato i nuovi organi sociali. Confermato alla presidenza Mauro Frangi, il CdA ha designato inoltre Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti*

di Redazione

L'assemblea dei soci Cfi- Cooperazione Finanza Impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 - sottolinea una nota - ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione sono i Workers Buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche lo scorso anno, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che «l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle PMI è, oggi più che mai, vincente». In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario «la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi». A illustrare il bilancio d'esercizio il presidente Mauro Frangi, che ha commentato: «Un bilancio che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili». All'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, il compito di illustrare il rapporto triennale sull'attività 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che «danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni». Nel corso dell'assemblea è intervenuto



il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della Legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani , sottosegretaria al Mise con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi « un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori Maurizio Gardini , presidente dell' Alleanza delle Cooperative Italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop): «Affidiamo a Cfi un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani : riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa ». Le nuove nomine Il nuovo Consiglio di amministrazione - passato da 11 a 9 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo Collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti.

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

REDAZIONE

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa

che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente. In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili. L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall'impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l'attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l'efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L'eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l'opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all'altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte. Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell'Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l'accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. Senza l'impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l'assemblea odierna ha potuto costatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l'eredità impegnativa ed essere all'altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte."Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori".Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa".Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti."Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco".De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte."Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori".Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa".Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti."Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco".De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente. In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili. L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall'impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l'attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l'efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L'eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l'opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all'altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte. Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell'Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l'accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. Senza l'impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l'assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l'eredità impegnativa ed essere all'altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Giorgio Carbone

07 luglio 2022 a a Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamenti alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. 'Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili'. L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che 'danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel



lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell' assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacchi che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustezza di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

*L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di*

L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021,



evidenziando l' estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all' interno dell' impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell' assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte ." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani , sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti " Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori ". Maurizio Gardini , presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: " Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustezza di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale . I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo

---

sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore". Adnkronos LEAVE A REPLY

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

AdnKronos

Roma, 7 lug. (AdnKronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte. Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Redazione Tvsette

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Luigi Salomone

07 luglio 2022 a a Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. 'Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili'. L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che 'danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel



lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell' assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacchi che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustezza di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

07 luglio 2022 a a Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. 'Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili'. L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel



lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell' assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacchi che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustezza di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto costatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

*(Adnkronos) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico*

(Adnkronos) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario 'la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. 'Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili'. L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale

## Media Intelligence



sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che 'danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall'impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l'attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l'efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L'eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l'opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all'altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell'Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l'accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l'impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l'assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l'eredità impegnativa ed essere all'altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo

sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore". Adnkronos.

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

*L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di*

L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021,



evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che 'danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall'impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l'attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l'efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L'eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l'opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all'altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell'Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustezza di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l'accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l'impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l'assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l'eredità impegnativa ed essere all'altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo

sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'

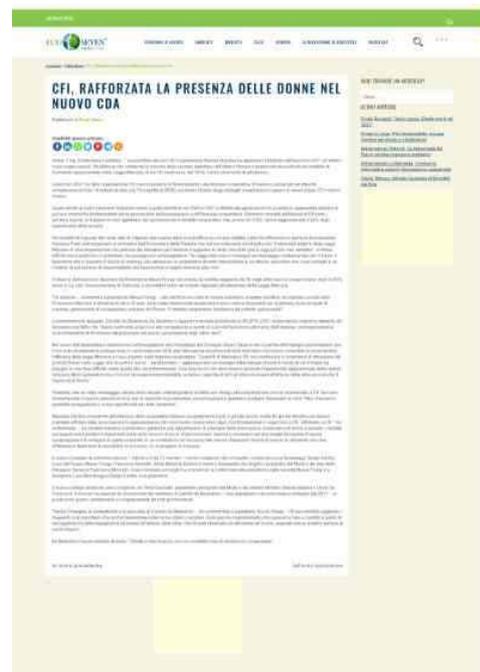


assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

*Condividi questo articolo: Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico []*

Condividi questo articolo: Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. 'Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese.



Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili'. L' amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull' attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l' estrema attualità del fenomeno dei Wbo che 'danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all' interno dell' impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell' assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacchi che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte.' Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto costatare.

---

Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore". Questo articolo è stato letto 1 volte.

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di []

Luglio 7, 2022 Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati



apprezzabili'. L' amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull' attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l' estrema attualità del fenomeno dei Wbo che 'danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all' interno dell' impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell' assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte.' Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa

---

ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore". I più letti di Adnkronos.

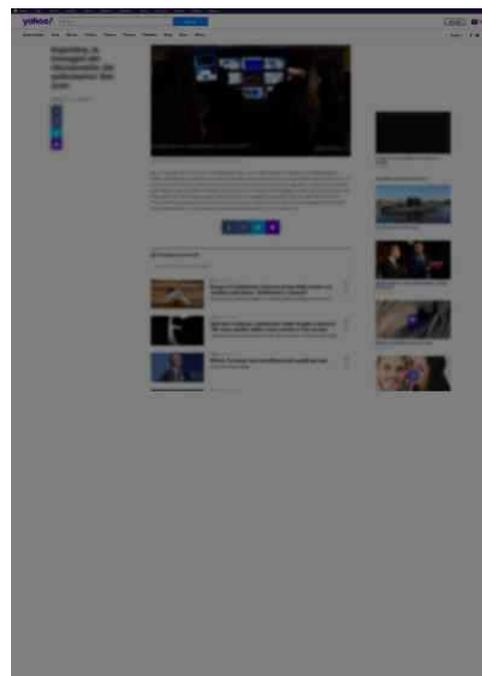
## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

*(Adnkronos) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e*

(Adnkronos) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società.

Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Continua a leggere Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. 'Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere

Webinfo Adnkronos.Com



nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili'. L' amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull' attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l' estrema attualità del fenomeno dei Wbo che 'danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all' interno dell' impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell' assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte.' Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto costatare.

---

Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

07 luglio 2022 a a Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario 'la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. 'Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili'. L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che 'danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel



lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell' assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacchi che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustezza di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. 'Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre



20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili'. L' amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull' attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l' estrema attualità del fenomeno dei Wbo che 'danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all' interno dell' impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell' assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte.' Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi

---

non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto costatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

07 luglio 2022 a a Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. 'Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili'. L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che 'danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel



lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell' assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacchi che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustezza di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

07 luglio 2022 a a Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di

risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. 'Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili'. L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel

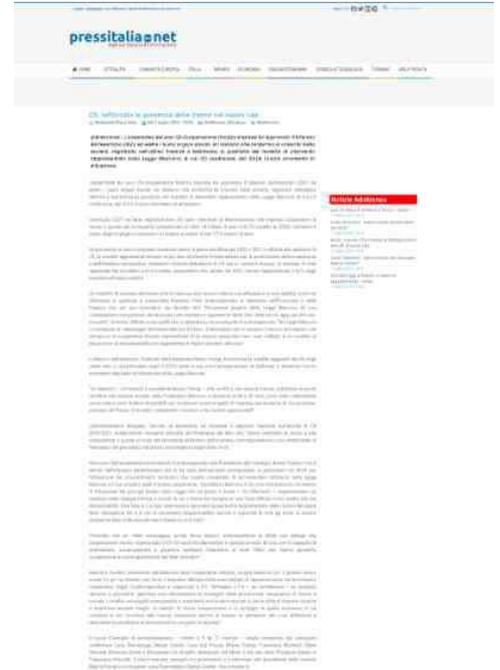


lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell' assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacchi che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustezza di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Redazione Press Italia

L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'assemblea è intervenuto



il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte ." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani , sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti " Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori ". Maurizio Gardini , presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: ' Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustezza di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale . I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

AdnKronos: Vai alla fonte -

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

L'assemblea dei soci ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. Per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. - commenta il presidente - . Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio che è partito dall'impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l'attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l'efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L'eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. "Presente, con un video messaggio, anche, sottosegretario al MiSe con delega alla cooperazione che



ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti". , presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "- ha sottolineato -. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto costatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte."Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori".Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa".Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti."Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco".De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".Seguici su [Notizie.it](https://www.notizie.it) è la grande fonte di informazione social. Attualità, televisione, cronaca, sport, gossip, politica e tutte le news sulla tua città. Per segnalare alla redazione

eventuali errori nell' uso del materiale riservato, scrivetece a [media@contents.com](mailto:media@contents.com) : provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamenti alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Adnkronos

) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanzia impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'assemblea è intervenuto



il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustezza di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentratosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di

MeteoWeb Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente?". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili. L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale



sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall'impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l'attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l'efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L'eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l'opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all'altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte. Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell'Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustezza di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l'accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l'impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l'assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l'eredità impegnativa ed essere all'altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo

---

sempre al nostro fianco?. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## ULTIMI

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente. In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili. L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall'impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l'attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l'efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L'eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l'opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all'altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte. Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell'Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l'accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. Senza l'impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l'assemblea odierna ha potuto costatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l'eredità impegnativa ed essere all'altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

(Adnkronos) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un

adnkronos

(Adnkronos) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario 'la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. 'Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili'. L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi



così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell' assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

07 luglio 2022 a a Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanzia impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di



risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario 'la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. 'Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili'. L'amministratore delegato, Camillo de Bernardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che 'danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel

lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell' assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustezza di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Agenzia Adnkronos 7 Luglio 2022 di Agenzia Adnkronos 7 Luglio 2022

Agenzia Adnkronos

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa

che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte. Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Robot Adnkronos

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte."Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori".Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa".Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti."Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco".De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

**ADNKRONOS / Sbircia la Notizia**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Adnkronos

) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanzia impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che 'danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'assemblea è intervenuto



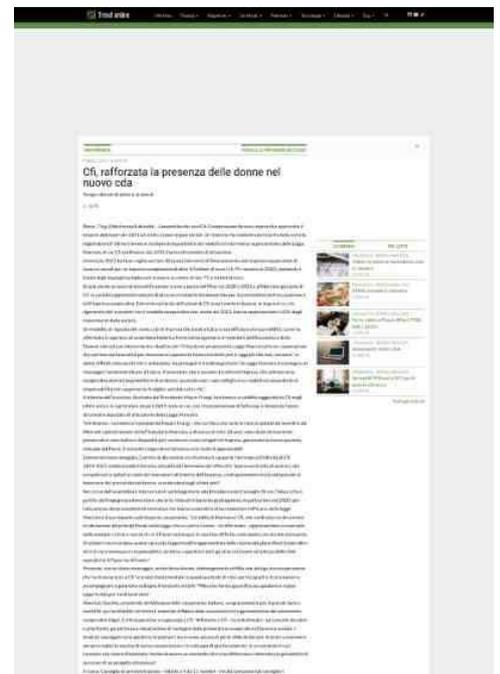
il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustezza di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore". Sbirchia la Notizia Magazine unisce le forze con la Adnkronos, l' agenzia di stampa numero uno in Italia, per fornire ai propri lettori un' informazione sempre aggiornata e di

alta affidabilità. © Copyright Sbircia la Notizia Magazine. Riproduzione riservata.

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le impr

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario 'la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente



Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. 'Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili'. L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che 'danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni'. Nel corso dell'assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall'impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l'attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l'efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L'eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l'opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all'altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte.' Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell'Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l'accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente

(designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Caserta - Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. 'Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili'. L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che 'danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni'. Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di

SportFair Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati

Autore articolo Di Adnkronos



apprezzabili". L' amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull' attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l' estrema attualità del fenomeno dei Wbo che 'danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all' interno dell' impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell' assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustezza di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa

---

ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

(Adnkronos) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società.

Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua

efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

**ADNKRONOS / Mantova Uno**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

*(Adnkronos) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021*

redazione

(Adnkronos) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati



apprezzabili". L' amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull' attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l' estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all' interno dell' impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell' assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l' eredità impegnativa

---

ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario 'la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. 'Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili'. L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che 'danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni'. Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore". Altre notizie dell' ultima ora.

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

(Adnkronos) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanzia impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021

(Adnkronos) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanzia impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società.

Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario 'la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. 'Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati



apprezzabili'. L' amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull' attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l' estrema attualità del fenomeno dei Wbo che 'danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all' interno dell' impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell' assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte.' Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa

---

ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacchi che è partito dall'impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l'attuazione dei provvedimenti normativi che

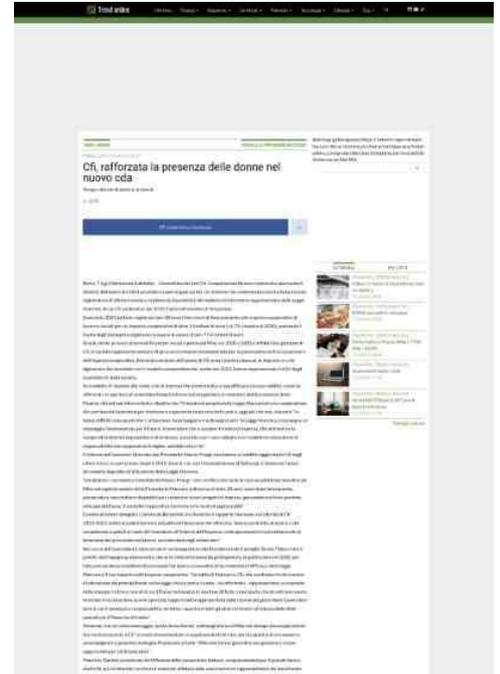


hanno consentito di incrementare l'efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L'eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l'opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all'altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell'Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l'accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l'impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l'assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l'eredità impegnativa ed essere all'altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore". Ho scritto e condiviso questo articolo Author: Red Adnkronos Website: <http://ilcentrotirreno.it/> Email: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa

che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanzia impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello [...]

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanzia impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale



sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall'impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l'attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l'efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L'eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l'opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all'altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell'Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l'accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l'impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l'assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l'eredità impegnativa ed essere all'altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo

sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

(Adnkronos) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanzia impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore". (Adnkronos - Lavoro) Vedi anche: Imprese, Cfi: "Dal 2019 al 2021 realizzati interventi per 32 Imprese, Assiteca: importante crescita risultati, utile I workers buyout come opportunità

per uscire dalla crisi Frangi (Cfi): "Assemblea bilancio chiude triennio importante.

## Padova - Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

(Adnkronos) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società.



Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'

assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore". (Adnkronos - Lavoro) Vedi anche: Imprese, Cfi: "Dal 2019 al 2021 realizzati interventi per 32 Imprese, Assiteca: importante crescita risultati, utile I workers buyout come opportunità

per uscire dalla crisi Frangi (Cfi): "Assemblea bilancio chiude triennio importante.

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

(Adnkronos) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanzia impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'

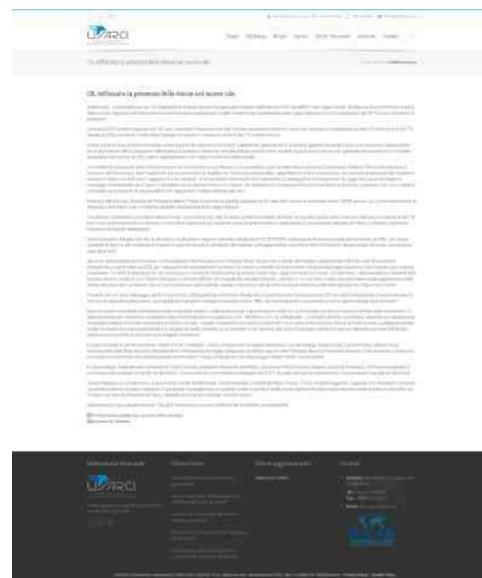


assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall'impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l'attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l'efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L'eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l'opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all'altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell'Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l'accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l'impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l'assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l'eredità impegnativa ed essere all'altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

(Adnkronos) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanzia impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua

efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall'impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l'attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l'efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L'eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l'opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all'altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell'Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustezza di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l'accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l'impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l'assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l'eredità impegnativa ed essere all'altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

**ADNKRONOS / Oggi Treviso**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda.

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che 'danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall'impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l'attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l'efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L'eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l'opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all'altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell'Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l'accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l'impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l'assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l'eredità impegnativa ed essere all'altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

**ADNKRONOS / Il Portavoce**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

**Il-portavoce**

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa

che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. 'Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili'. L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che 'danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni'. Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore". L' articolo Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda proviene da Il-portavoce . ]]

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

*(Adnkronos) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021*

redazione

(Adnkronos) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati



apprezzabili". L' amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull' attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l' estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all' interno dell' impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell' assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratolandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l' eredità impegnativa

ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

(Adnkronos) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanzia impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso



dell' assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal Mise) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal Mise) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore". (Adnkronos)

**ADNKRONOS / Today**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

Roma, 7 lug. (Adnkronos/Labitalia) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa

che mostra tutta la sua efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. 'Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili'. L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che 'danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni'. Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall' impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l' attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l' efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L' eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l' opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all' altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti "Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell' Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: 'Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l' accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. 'Senza l' impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l' assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccoglierne l' eredità impegnativa ed essere all' altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco'. De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".

## Cfi, rafforzata la presenza delle donne nel nuovo cda

(Adnkronos) - L'assemblea dei soci Cfi-Cooperazione finanza impresa ha approvato il bilancio dell'esercizio 2021 ed eletto i nuovi organi sociali. Un bilancio che conferma la crescita della società, registrata nell'ultimo triennio e testimonia la positività del modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, di cui Cfi costituisce, dal 2019, l'unico strumento di attuazione. L'esercizio 2021 ha fatto registrare ben 30 nuovi interventi di finanziamento alle imprese cooperative di lavoro e sociali per un importo complessivo di oltre 14 milioni di euro (+6,7% rispetto al 2020), portando il livello degli impieghi complessivi in essere al valore di ben 77,4 milioni di euro. Grazie anche ai nuovi strumenti finanziari messi a punto dal Mise nel 2020 e 2021 e affidati alla gestione di Cfi, la società rappresenta sempre di più uno strumento fondamentale per la promozione dell'occupazione e dell'impresa cooperativa. Elemento centrale dell'azione di Cfi sono i workers buyout, le imprese in crisi rigenerate dai lavoratori con il modello cooperativo che, anche nel 2021, hanno rappresentato il 62% degli investimenti della società. Un modello di risposta alle tante crisi di impresa che mostra tutta la sua

efficacia e la sua validità, come ha affermato in apertura di assemblea Federico Freni sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze che nel suo intervento ha ribadito che "l'intuizione propria della Legge Marcora di una cooperazione che partisse dai lavoratori per risolvere e superare le tante crisi delle pmi è, oggi più che mai, vincente". In tempi difficili come quelli che ci attendono, ha proseguito il sottosegretario "la Legge Marcora ci consegna un messaggio fondamentale per il futuro: il lavoratore che si assume il rischio di impresa, che attraverso la cooperativa diventa imprenditore di se stesso, associato con i suoi colleghi è un modello di assunzione di responsabilità che rappresenta il miglior antidoto alla crisi". Il bilancio dell'esercizio, illustrato dal Presidente Mauro Frangi, testimonia la solidità raggiunta da Cfi negli ultimi anni e, in particolare, dopo il 2019, anno in cui, con l'incorporazione di Soficoop, è diventata l'unico strumento deputato all'attuazione della Legge Marcora. "Un bilancio - commenta il presidente Mauro Frangi - che certifica che tutte le risorse pubbliche investite dal Mise nel capitale sociale della Finanziaria Marcora, a distanza di oltre 20 anni, sono state interamente preservate e sono tuttora disponibili per sostenere nuovi progetti di impresa, generazione di occupazione, sviluppo del Paese. Il modello cooperativo funziona e dà risultati apprezzabili". L'amministratore delegato, Camillo de Berardinis, ha illustrato il rapporto triennale sull'attività di Cfi 2019-2021, evidenziando l'estrema attualità del fenomeno dei Wbo che "danno centralità al lavoro e alle competenze e quindi al ruolo del lavoratore all'interno dell'impresa, contrapponendosi così nettamente al fenomeno del precariato nel lavoro, accentuatosi negli ultimi anni". Nel corso dell'



assemblea è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bruno Tabacci che è partito dall'impegno parlamentare che lo ha visto direttamente protagonista, in particolare nel 2020, per l'attuazione dei provvedimenti normativi che hanno consentito di incrementare l'efficacia della legge Marcora e il suo impatto sulle imprese cooperative. "L'eredità di Marcora e Cfi, che costituisce lo strumento di attuazione dei principi fissati nella Legge che ne porta il nome - ha affermato - rappresentano un esempio delle energie civiche e morali di cui il Paese ha bisogno in una fase difficile come quella che sta attraversando. Una fase in cui non deve essere sprecata l'opportunità rappresentata dalle risorse del piano Next Generation Ue e in cui è necessaria responsabilità, serietà e capacità di tutti gli attori di essere all'altezza delle sfide epocali che il Paese ha di fronte." Presente, con un video messaggio, anche Anna Ascani, sottosegretaria al MiSe con delega alla cooperazione che ha riconosciuto a Cfi "un ruolo fondamentale in questo periodo di crisi, per la capacità di promuovere, accompagnare e garantire sostegno finanziario ai tanti Wbo che hanno garantito occupazione e nuove opportunità per tanti lavoratori". Maurizio Gardini, presidente dell'Alleanza delle cooperative italiane, congratulandosi per il grande lavoro svolto fin qui ha ribadito con forza il mandato affidato dalle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (Agci, Confcooperative e Legacoop) a Cfi: "Affidiamo a Cfi - ha sottolineato - un compito decisivo e prioritario: garantire una robustazione di sostegno della promozione cooperativa di lavoro e sociale. I risultati conseguiti sono positivi e importanti ma lo sono ancora di più le sfide di domani: riuscire a sostenere sempre meglio la nascita di nuova cooperazione e lo sviluppo di quella esistente, in un contesto in cui l'accesso alle risorse finanziarie rischia di essere un elemento che crea differenze e determina le possibilità di successo di un progetto di impresa". Il nuovo Consiglio di amministrazione - ridotto a 9 da 11 membri - risulta composto dai consiglieri confermati Luca Bernareggi, Sergio Cardia, Luca Dal Pozzo, Mauro Frangi, Francesca Montalti, Silvia Rimondi, Eleonora Vanni e Alessandra De Angelis (designata dal MiSe) e dai neo eletti Pierpaolo Baroni e Francesca Montalti. Il neo nominato consiglio ha provveduto a confermare alla presidenza della società Mauro Frangi e a designare Luca Bernareggi e Sergio Cardia, vice presidenti. Il nuovo collegio sindacale sarà composto da Teddi Cavinato, presidente (designato dal MiSe) e dai sindaci effettivi Gerardo Baione e Oscar De Franciscis. Il rinnovo ha segnato la conclusione del mandato di Camillo de Berardinis - vice presidente e amministratore delegato dal 2011 - al quale sono giunti i complimenti e i ringraziamenti da tutti gli intervenuti. "Senza l'impegno, la competenza e la passione di Camillo de Berardinis - ha commentato il presidente Mauro Frangi - Cfi non avrebbe raggiunto i traguardi così importanti che anche l'assemblea odierna ha potuto constatare. Il più grande ringraziamento che possiamo fare a Camillo è quello di raccogliergli l'eredità impegnativa ed essere all'altezza delle sfide che Cfi sarà chiamata ad affrontare nel futuro, sapendo che lo avremo sempre al nostro fianco". De Berardinis ha poi salutato dicendo: "Chiudo il mio incarico, ma non smetterò mai di sentirmi un cooperatore".